



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Unità di Progetto Iscol@

MISURE URGENTI DI SOSTEGNO AGLI ENTI LOCALI DELLA SARDEGNA
(Deliberazione della Giunta Regionale n. 48/20 del 30/09/2026)

AVVISO PUBBLICO

**PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A RIMBORSO PER INTERVENTI DI
CLIMATIZZAZIONE DELLE AULE SCOLASTICHE REALIZZATI IN VISTA
DELL'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO 2026/2027**

Approvato con Determinazione del Coordinatore dell'UdP Iscol@ n. 88, prot. 2947 del 01/10/2026





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Unità di Progetto Iscol@

Sommario

PREMESSE	3
ART. 1 – FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'AVVISO	3
ART. 2 – RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI	4
ART. 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA	5
ART. 4 – SOGGETTI BENEFICIARI	5
ART. 5 – AMBITO OGGETTIVO E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEGLI INTERVENTI	5
ART. 6 – REQUISITI TECNICI DEGLI IMPIANTI	7
ART. 7 – ENTITÀ E LIMITI DEL CONTRIBUTO	8
ART. 8 – SPESE AMMISSIBILI E SPESE ESCLUSE	8
ART. 9 – TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	9
ART. 10 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	10
ART. 11 – COMMISSIONE E ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	11
ART. 12 – CRITERI E PUNTEGGI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA	11
ART. 13 – FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE	13
ART. 14 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	14
ART. 15 – CONTROLLI, VERIFICHE E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	14
ART. 16 – OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ DEL SOSTEGNO REGIONALE E COMUNICAZIONE ISCOL@	15
ART. 17 – REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME	15
ART. 18 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E INFORMATIVA PRIVACY	16
ART. 19 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI	17
ART. 20 – DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO	17
ALLEGATO A – DOMANDA DI CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE	19
ALLEGATO B – DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	22



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Unità di Progetto Iscol@

PREMESSE

Visto che le previsioni meteorologiche relative ai primi giorni dell'anno scolastico 2026/2027 indicano il persistere, sul territorio regionale, di temperature elevate, con conseguenti condizioni di disagio microclimatico negli ambienti didattici privi di sistemi di raffrescamento;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 2 settembre 2026, n. 179, e l'Avviso pubblico del Ministero dell'istruzione e del merito prot. m_pi.AOODGERS.REGISTRO UFFICIALE.U.0063557 del 4 settembre 2026, con cui sono state assegnate direttamente alle istituzioni scolastiche statali risorse pari a euro 20.000.000,00 per l'acquisto, l'installazione e la messa in esercizio di apparecchi e dispositivi per il raffrescamento degli ambienti e delle aule didattiche, con procedura a sportello e candidature ammesse dalle ore 9.00 del 7 settembre 2026 alle ore 14.00 dell'11 settembre 2026;

Considerato che numerosi Comuni, Province, le Città Metropolitane di Cagliari e di Sassari e le Unioni di Comuni/Comunità montane della Sardegna, in qualità di enti proprietari e/o gestori degli edifici scolastici, si sono autonomamente attivati, con risorse proprie o reperite con procedure d'urgenza, per dotare le aule scolastiche di impianti di raffrescamento prima dell'inizio delle lezioni;

Ritenuto necessario, in coerenza con i principi di leale collaborazione istituzionale e di sussidiarietà, sostenere con carattere di urgenza ed emergenza gli Enti Locali sardi che si sono adoperati in tal senso, mediante l'istituzione di una misura regionale di contributo a rimborso, complementare e non sovrapponibile rispetto alla misura ministeriale sopra richiamata;

Richiamati i principi di qualità degli ambienti di apprendimento già adottati dalla Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito del Piano straordinario di edilizia scolastica Iscol@ e dell'Avviso pubblico "Iscol@" – Linea di azione FSCRI_RI_4611 (Programmazione FSC 2021-2027), che individua nella luce, nell'acustica, nella qualità dell'aria e nel comfort igrotermico, nella flessibilità degli spazi, nel senso di appartenenza e nella qualità percettiva le dimensioni fondamentali della qualità ambientale degli spazi scolastici, in quanto condizioni essenziali per il benessere psicofisico degli studenti e per l'efficacia dei processi di apprendimento; e ritenuto che il presente Avviso, pur avendo natura emergenziale, persegua in particolare la dimensione del comfort igrotermico quale obiettivo esplicito, da assicurare attraverso il ripristino di condizioni microclimatiche adeguate nelle aule e negli altri ambienti scolastici;

Vista la legge regionale 21 settembre 2026, n. 20 e, in particolare, l'art. 8, comma 78, che incrementa le risorse di cui all'art. 3, comma 6, della legge regionale n. 1 del 2026 destinate all'edilizia scolastica;

Tutto ciò premesso, si emana il seguente Avviso pubblico.

ART. 1 – FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'AVVISO

1. Il presente Avviso disciplina la concessione, da parte della Regione Autonoma della Sardegna, di contributi a rimborso in favore degli Enti Locali sardi che, con carattere di urgenza, hanno realizzato e concluso, entro il 31 ottobre 2026, interventi di climatizzazione delle aule scolastiche, al fine di garantire agli studenti condizioni adeguate di comfort microclimatico in vista e in occasione dell'avvio dell'anno scolastico 2026/2027.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Unità di Progetto Iscol@

2. La misura ha natura emergenziale e straordinaria ed è finalizzata a riconoscere e sostenere ex post lo sforzo finanziario e organizzativo sostenuto dagli Enti Locali che si sono tempestivamente attivati per tutelare il diritto allo studio in condizioni ambientali idonee, in un contesto caratterizzato da elevate temperature e da tempi tecnici incompatibili con l'attuazione di procedure ordinarie.
3. La misura è complementare rispetto all'Avviso pubblico del Ministero dell'istruzione e del merito prot. n. 63557 del 4 settembre 2026, adottato in attuazione del D.M. 2 settembre 2026, n. 179, che assegna contributi direttamente alle istituzioni scolastiche statali con procedura a sportello.
4. Il presente Avviso è rivolto esclusivamente agli Enti Locali, in qualità di soggetti proprietari e/o gestori degli edifici scolastici, per interventi già conclusi alla data di presentazione della domanda, e non può in alcun caso finanziare aule per le quali sia stato concesso, richiesto o già erogato un contributo a valere sul citato Avviso ministeriale o su altra misura pubblica per la medesima finalità.

ART. 2 – RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

1. Legge 11 gennaio 1996, n. 23, e successive modificazioni, recante norme sull'edilizia scolastica, e la relativa ripartizione di competenze tra Enti Locali in materia di edifici destinati a scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, nonché la normativa regionale di attuazione;
2. Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 2 settembre 2026, n. 179, e Avviso pubblico del Ministero dell'istruzione e del merito prot. m_pi.AOODGERS.REGISTRO UFFICIALE.U.0063557 del 4 settembre 2026;
3. Regolamento (UE) n. 206/2012 e Regolamento (UE) n. 626/2011 in materia di progettazione ecocompatibile ed etichettatura energetica dei climatizzatori;
4. Regolamento (UE) 2024/573 relativo ai gas fluorurati a effetto serra (F-Gas);
5. Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22 gennaio 2008, n. 37, in materia di installazione degli impianti;
6. Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio, ove applicabile;
7. Dati climatologici ufficiali elaborati e pubblicati dal Dipartimento Meteorologico dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna (ARPAS), disponibili sul sito istituzionale dell'Agenzia, con particolare riferimento alle medie delle temperature massime registrate nel trentennio disponibile, utilizzate ai fini della determinazione dell'Indicatore B di cui all'art. 12;
8. Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, in materia di procedimento amministrativo;
9. Legge regionale 21 settembre 2026, n. 20, art. 8, comma 78, recante l'incremento delle risorse di cui all'art. 3, comma 6, della legge regionale n. 1 del 2026 destinate all'edilizia scolastica;
10. Deliberazione della Giunta regionale n. 48/20 del 30/09/2026, di approvazione del presente Avviso pubblico.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Unità di Progetto Iscol@

ART. 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a euro 10.000.000,00 (dieci milioni/00), a valere sulle risorse autorizzate dall'art. 8, comma 78, della legge regionale 21 settembre 2026, n. 20, quale incremento dello stanziamento previsto dall'art. 3, comma 6, della legge regionale n. 1 del 2026 in materia di edilizia scolastica.
2. La dotazione di cui al comma 1 potrà essere incrementata con successivo provvedimento della Giunta regionale, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse destinate alle finalità del presente Avviso, anche a seguito dello scorrimento della graduatoria di cui all'art. 13.
3. Qualora le risorse stanziati risultino insufficienti a soddisfare integralmente il fabbisogno espresso dalle domande ammissibili, si applica quanto previsto all'art. 13, comma 4.

ART. 4 – SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono presentare domanda di contributo a valere sul presente Avviso, in qualità di soggetti beneficiari:
 - a) i Comuni della Sardegna;
 - b) le Città Metropolitane di Cagliari e di Sassari e le Province della Sardegna, per gli edifici scolastici di rispettiva competenza;
 - c) le Unioni di Comuni e le Comunità montane della Sardegna a cui sia stata formalmente delegata, ai sensi della L. 11 gennaio 1996, n. 23, la gestione degli edifici scolastici.
2. Ciascun Ente beneficiario può presentare una sola domanda di contributo per ciascun edificio scolastico principale gestito, comprensiva degli eventuali edifici collegati di cui all'art. 5, comma 8, secondo il modello di cui all'Allegato A. Non è ammessa la presentazione di più domande per il medesimo edificio principale, né la presentazione di un'unica domanda cumulativa riferita a più edifici principali.

ART. 5 – AMBITO OGGETTIVO E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

1. Sono ammissibili al contributo gli interventi di climatizzazione realizzati negli ambienti di edifici scolastici pubblici siti nel territorio della Regione Sardegna, sede di scuola dell'infanzia, primaria e/o secondaria di primo e secondo grado, a condizione che l'intervento sia stato avviato e concluso, con impianto installato, collaudato o comunque dichiarato funzionante, entro e non oltre il 31 ottobre 2026.
2. Ai fini del presente Avviso, l'intervento si considera ammissibile qualora sia comprovato, per ciascun ambiente oggetto di richiesta, il seguente risultato: l'ambiente era, alla data del 12 agosto 2026, privo di qualsiasi impianto fisso di raffrescamento dell'aria; a seguito dell'intervento, l'ambiente risulta dotato di un impianto di raffrescamento installato, funzionante e conforme ai requisiti tecnici minimi di cui all'art. 6. Sono ammissibili, alle medesime condizioni, sia gli interventi di installazione ex novo di impianti di raffrescamento, sia gli interventi di adeguamento, trasformazione o integrazione tecnica di impianti termici esistenti, dedicati alla sola produzione di calore, resi reversibili e idonei a garantire anche la funzione di raffrescamento estivo; ai fini del comma 6, lettera a), la preesistenza di un impianto dedicato



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Unità di Progetto Iscol@

alla sola produzione di calore, privo della funzione di raffrescamento, non costituisce impianto di raffrescamento funzionante.

3. Gli ambienti ammissibili al contributo sono individuati secondo il seguente ordine di priorità inderogabile, che l'Ente beneficiario è tenuto a rispettare nella formulazione della domanda e che la Commissione di cui all'art. 11 verifica in sede di istruttoria:
 - a) in via prioritaria e comunque anzitutto, le aule ordinariamente destinate allo svolgimento dell'attività didattica in aula (aule di classe);
 - b) esclusivamente qualora tutte le aule di classe del medesimo edificio scolastico risultino già dotate di un impianto di raffrescamento funzionante, per effetto dell'intervento oggetto di domanda ovvero di dotazione preesistente, gli spazi collettivi ad uso didattico, quali, a titolo esemplificativo, aule magne, laboratori, biblioteche, palestre e mense scolastiche, a condizione che siano stabilmente utilizzati per attività didattiche, formative o parascolastiche rivolte alla generalità degli studenti;
 - c) esclusivamente qualora risultino integralmente coperte, con impianto di raffrescamento funzionante, sia le aule di classe di cui alla lettera a) sia gli spazi collettivi di cui alla lettera b) del medesimo edificio scolastico, le aree amministrative dell'edificio (uffici di segreteria, presidenza, sale docenti e spazi accessori a uso del personale).
4. Il mancato rispetto dell'ordine di priorità di cui al comma 3 comporta l'inammissibilità della spesa relativa all'ambiente indebitamente anteposto, fermo restando il contributo per gli ambienti correttamente ammissibili secondo la gerarchia sopra indicata.
5. L'Ente beneficiario individua liberamente la soluzione tecnica ritenuta più idonea, in relazione alle caratteristiche dell'edificio e ai tempi di esecuzione, fermo restando il rispetto dei requisiti tecnici minimi di cui all'art. 6, del risultato di cui al comma 2 e dell'ordine di priorità di cui al comma 3. Il presente Avviso non vincola l'Ente beneficiario ad alcuna specifica tecnologia, tipologia impiantistica o marca commerciale.
6. Non sono in ogni caso ammissibili al contributo:
 - a) gli interventi relativi ad ambienti già dotati, alla data di avvio dei lavori, di un impianto di raffrescamento funzionante;
 - b) gli interventi relativi ad ambienti per i quali sia stato richiesto, concesso o erogato un contributo a valere sull'Avviso pubblico del Ministero dell'istruzione e del merito prot. n. 63557 del 4 settembre 2026, ovvero su qualsiasi altra misura, statale, regionale o comunitaria, avente la medesima finalità;
 - c) gli interventi relativi ad ambienti diversi da quelli elencati al comma 3, lettere a), b) e c).
7. Il numero massimo di aule di classe finanziabili per ciascun edificio scolastico corrisponde al numero di classi effettivamente costituite secondo il dimensionamento della rete scolastica vigente per l'anno scolastico 2026/2027, come certificato dal Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 10.
8. Nell'ambito della medesima domanda, presentata con riferimento all'edificio scolastico principale che ospita le aule di classe di cui al comma 3, lettera a), può essere ricompreso anche uno o più edifici



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Unità di Progetto Iscol@

collegati. Per «edificio collegato» si intende l'edificio, diverso da quello principale, che presenta con quest'ultimo un rapporto di funzionalità e di prossimità fisica, in quanto parte del medesimo plesso o della medesima istituzione scolastica, e che ospita spazi collettivi di cui al comma 3, lettera b), ovvero aree amministrative di cui al comma 3, lettera c), al servizio della medesima istituzione scolastica. Gli interventi realizzati sugli edifici collegati sono ammissibili alle medesime condizioni e secondo il medesimo ordine di priorità di cui al comma 3, restando fermo che la domanda di cui all'art. 9 resta unica ed è riferita all'edificio principale, comprensiva degli interventi eventualmente realizzati anche sugli edifici collegati.

ART. 6 – REQUISITI TECNICI DEGLI IMPIANTI

1. Gli impianti di raffrescamento installati devono possedere, a pena di inammissibilità della relativa spesa, i seguenti requisiti minimi:
 - a) conformità ai requisiti di progettazione ecocompatibile di cui al Regolamento (UE) n. 206/2012 e ai requisiti di etichettatura energetica di cui al Regolamento (UE) n. 626/2011 e s.m.i.;
 - b) marcatura CE e dichiarazione UE di conformità;
 - c) conformità al Regolamento (UE) 2024/573 in materia di gas fluorurati a effetto serra, ivi compreso il rispetto degli obblighi di comunicazione F-Gas relativi all'installazione, alla messa in servizio e all'eventuale recupero del refrigerante;
 - d) installazione del circuito frigorifero eseguita da impresa e/o personale in possesso delle certificazioni F-Gas richieste dalla normativa vigente;
 - e) impianto elettrico realizzato a regola d'arte, con rilascio della dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. 37/2008;
 - f) installazione eseguita a regola d'arte, secondo le istruzioni del fabbricante e la normativa tecnica applicabile.
2. Resta fermo l'obbligo di rispetto delle eventuali tutele previste dal D.Lgs. 42/2004 per gli edifici sottoposti a vincolo, con particolare riferimento alla collocazione delle unità esterne.
3. I requisiti minimi di cui al comma 1 si applicano, in quanto compatibili, anche agli interventi di adeguamento, trasformazione o integrazione di impianti termici esistenti resi reversibili ai sensi dell'art. 5, comma 2, con particolare riferimento alla conformità dell'unità esterna e del circuito frigorifero risultanti dall'intervento.
4. I requisiti minimi di legge e i criteri tecnici di riferimento per la determinazione del costo ammissibile sono ulteriormente dettagliati nella Relazione tecnica illustrativa richiamata in premessa, messa a disposizione degli Enti quale documento di supporto non vincolante quanto alla scelta tecnologica.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Unità di Progetto Iscol@

ART. 7 – ENTITÀ E LIMITI DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo a rimborso è determinato, per ciascun ambiente ammissibile ai sensi dell'art. 5, in misura pari alla spesa effettivamente sostenuta e documentata.
2. Il contributo complessivo riconoscibile per ciascun edificio scolastico principale, comprensivo degli eventuali edifici collegati di cui all'art. 5, comma 8, non può in ogni caso superare il tetto massimo calcolato moltiplicando euro 3.000,00 (tremila/00) per il numero complessivo di aule di classe costituite, nell'edificio principale e nei relativi edifici collegati, secondo il dimensionamento della rete scolastica vigente per l'anno scolastico 2026/2027, come certificato dal Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b) (di seguito: tetto massimo di edificio).
3. All'interno del tetto massimo di edificio di cui al comma 2, il contributo è riconosciuto secondo l'ordine di priorità degli ambienti stabilito dall'art. 5, comma 3: le spese relative alle aule di classe sono rimborsate per prime, fino a concorrenza del tetto massimo di edificio; le eventuali risorse residue nell'ambito del medesimo tetto sono destinate, nell'ordine, agli spazi collettivi e, da ultimo, alle aree amministrative, alle condizioni previste dall'art. 5, comma 3, lettere b) e c). Il tetto massimo di edificio non è in alcun caso incrementato in ragione della presenza di più tipologie di ambienti oggetto di intervento.
4. Il contributo complessivo spettante a ciascun Ente beneficiario è pari alla sommatoria dei contributi calcolati per ciascun edificio scolastico ammissibile ai sensi dei commi precedenti, nei limiti delle risorse disponibili secondo l'ordine di graduatoria di cui all'art. 13 e nel rispetto del limite massimo di edifici finanziabili per Ente di cui all'art. 13, comma 4.
5. Qualora la spesa sostenuta e documentata per un edificio scolastico sia inferiore al tetto massimo di edificio di cui al comma 2, il contributo è riconosciuto nella misura della spesa effettivamente sostenuta e ammissibile. Non è ammesso l'utilizzo di economie realizzate su un edificio a copertura di spese eccedenti il tetto massimo su altro edificio.

ART. 8 – SPESE AMMISSIBILI E SPESE ESCLUSE

1. Sono ammissibili le spese, al netto o al lordo di IVA secondo il regime applicabile all'Ente beneficiario, relative a:
 - a) fornitura e posa in opera dell'unità esterna e della/e unità interna/e (climatizzatore split, dual split, multisplit o altra soluzione tecnicamente equivalente);
 - b) adeguamento, trasformazione o integrazione tecnica di impianti termici esistenti, dedicati alla sola produzione di calore, al fine di renderli reversibili e idonei anche alla funzione di raffrescamento estivo, comprensivi delle eventuali opere di adeguamento dell'unità esterna, del circuito frigorifero, della distribuzione e della regolazione;
 - c) linee di tubazioni frigorifere in rame coibentato e rete di scarico condensa;
 - d) canalizzazioni per il contenimento delle tubazioni idrauliche ed elettriche, staffe di supporto e giunti antivibranti;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Unità di Progetto Iscol@

- e) linee di alimentazione elettrica dedicate e quadro di protezione elettrico con interruttore magnetotermico dedicato;
 - f) opere murarie strettamente connesse all'installazione e relativi ripristini e finiture;
 - g) oneri per la sicurezza e manodopera;
 - h) eventuali spese tecniche strettamente connesse all'intervento (progettazione minima, direzione lavori, dichiarazioni di conformità);
 - i) IVA di legge, qualora non recuperabile da parte dell'Ente beneficiario.
2. Non sono ammissibili:
- a) le spese di manutenzione ordinaria o straordinaria di impianti già esistenti e funzionanti;
 - b) le spese relative ad ambienti diversi da quelli ammissibili ai sensi dell'art. 5, comma 3, ovvero relative ad ambienti anteposti in violazione dell'ordine di priorità ivi stabilito;
 - c) le spese non direttamente e comprovabilmente riferibili all'intervento di climatizzazione dell'aula;
 - d) l'IVA, ove recuperabile o detraibile da parte dell'Ente beneficiario.
3. Sono ammissibili le spese sostenute a decorrere dal 12 agosto 2026, data di approvazione della manovra di variazione al bilancio regionale 2026-2028 con cui sono state stanziato le risorse di cui all'art. 3, e fino alla data di presentazione della domanda, a condizione che l'intervento risulti concluso entro il termine perentorio del 31 ottobre 2026 di cui all'art. 5, comma 1.

ART. 9 – TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Per ciascun edificio scolastico, la domanda di contributo, corredata dalla rendicontazione delle spese sostenute e dalla documentazione di cui all'art. 10, è presentata dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, o da un suo delegato, mediante posta elettronica certificata da inviarsi all'indirizzo iscola@pec.regione.sardegna.it. Il beneficiario deve inoltre compilare integralmente l'applicativo informatico appositamente sviluppato dalla Regione per l'identificazione degli edifici e degli ambienti interessati, la georeferenziazione degli interventi eseguiti e il caricamento della documentazione fotografica comprovante lo stato *post operam*. La compilazione, validazione e trasmissione dei dati mediante l'applicativo costituiscono parte integrante della domanda.
2. La domanda può essere presentata esclusivamente dopo la conclusione dell'intervento, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 1, e reca in allegato l'intera documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento realizzato sul singolo edificio, secondo quanto previsto dall'art. 10.
3. Ciascuna domanda deve pervenire, a pena di inammissibilità, **entro le ore 23.59 del 20 novembre 2026**.
4. Non sono ammesse domande presentate con modalità diverse da quelle indicate al comma 1, o incomplete della documentazione obbligatoria di cui all'art. 10, salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di richiedere, in fase istruttoria, chiarimenti o integrazioni documentali non sostanziali, da fornire entro un termine massimo di 5 giorni lavorativi.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Unità di Progetto Iscol@

ART. 10 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1. A pena di inammissibilità, la domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione, per ciascun ambiente oggetto di richiesta di contributo:
 - a) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 4, l'assenza di doppio finanziamento di cui all'art. 5, comma 6, lettera b), e il fatto che, alla data del 12 agosto 2026, ciascun ambiente oggetto della presente domanda era privo di qualsiasi impianto fisso di raffrescamento dell'aria, ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Dirigente Scolastico, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e redatta secondo il modello di cui all'Allegato B, che attesti: l'identificazione dell'edificio principale e degli eventuali edifici collegati di cui all'art. 5, comma 8; il numero di classi costituite e il numero di alunni frequentanti l'edificio, coerenti con l'ultimo dimensionamento della rete scolastica approvato per l'a.s. 2026/2027; l'elenco degli ambienti oggetto di intervento e la relativa tipologia; il rispetto dell'ordine di priorità di cui all'art. 5, comma 3; la condizione ante operam di assenza di impianto fisso di raffrescamento e la condizione post operam di presenza e funzionamento dell'impianto installato.
 - c) fatture quietanzate e relativa documentazione di pagamento (mandati/quietanze), riferite alle spese di cui all'art. 8, con evidenza dell'ambiente e dell'edificio di destinazione;
 - d) certificazione di regolare esecuzione (CRE) dell'intervento, sottoscritta dal direttore dei lavori o dal tecnico incaricato, riferita a ciascun edificio oggetto della domanda e attestante la corretta esecuzione delle opere e la conformità dell'impianto installato al progetto realizzato;
 - e) elaborato grafico (pianta/planimetria) dell'edificio, in scala adeguata, con indicazione esatta dell'ubicazione delle unità interne ed esterne installate in ciascun ambiente oggetto di intervento;
 - f) dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e dell'impianto di climatizzazione, ai sensi del D.M. 37/2008;
 - g) documentazione, ove pertinente, relativa agli obblighi F-Gas di cui al Regolamento (UE) 2024/573;
 - h) documentazione fotografica post operam di ciascun ambiente oggetto di intervento;
 - i) elementi utili alla determinazione dei punteggi di cui all'art. 12, ove non già nella disponibilità dell'Amministrazione regionale.
 - j) ricevuta di avvenuta compilazione, validazione e trasmissione dell'applicativo regionale, recante per ciascun intervento il codice identificativo, le coordinate geografiche, l'associazione all'edificio e all'ambiente interessato e il collegamento alla documentazione fotografica post operam caricata a sistema.
2. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere, in qualsiasi fase del procedimento, ulteriore documentazione integrativa o chiarimenti ritenuti necessari ai fini dell'istruttoria.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Unità di Progetto Iscol@

ART. 11 – COMMISSIONE E ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

1. Il Coordinatore dell'Unità di Progetto Iscol@ nomina, con proprio atto, una Commissione per l'istruttoria delle domande di contributo pervenute nei termini di cui all'art. 9, definendone la composizione, la presidenza e le modalità di funzionamento.
2. La Commissione svolge l'istruttoria di ammissibilità delle domande pervenute nei termini, verificando il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 4, dei requisiti oggettivi di cui agli artt. 5 e 6, la completezza della documentazione di cui all'art. 10 e la congruità della spesa rendicontata rispetto ai limiti di cui all'art. 7.
3. Costituiscono causa di inammissibilità della domanda, ovvero del singolo ambiente richiesto:
 - a) la presentazione della domanda oltre il termine di cui all'art. 9, comma 3;
 - b) la mancata compilazione, validazione o trasmissione dell'applicativo regionale di cui all'art. 9, comma 1, ovvero l'assenza dei dati essenziali di identificazione, georeferenziazione o della documentazione fotografica richiesta;
 - c) la mancanza della dichiarazione del Dirigente Scolastico di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), ovvero la mancata attestazione, per il singolo ambiente, della condizione dell'ambiente alla data del 12 agosto 2026 e della condizione post operam di cui all'art. 5, comma 2, o della relativa tipologia e priorità di cui all'art. 5, comma 3;
 - d) l'assenza della documentazione contabile comprovante l'effettivo pagamento della spesa;
 - e) l'assenza, per il singolo edificio, della certificazione di regolare esecuzione (CRE) ovvero dell'elaborato grafico con l'ubicazione degli impianti di cui all'art. 10, comma 1;
 - f) il mancato rispetto del termine di conclusione dell'intervento di cui all'art. 5, comma 1;
 - g) il riscontro di doppio finanziamento ai sensi dell'art. 5, comma 6, lettera b);
 - h) il mancato rispetto dell'ordine di priorità tra ambienti di cui all'art. 5, comma 3, limitatamente all'ambiente indebitamente anteposto, ai sensi dell'art. 5, comma 4.
4. In caso di difformità tra le informazioni caricate a sistema e quelle risultanti dalla documentazione allegata, si tiene conto della documentazione più favorevole all'accertamento della verità sostanziale, fermo restando quanto previsto in materia di dichiarazioni mendaci dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.
5. Le domande ammissibili sono ammesse alla successiva fase di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria di cui agli artt. 12 e 13.

ART. 12 – CRITERI E PUNTEGGI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. Il presente Avviso si attua mediante procedura valutativa a graduatoria. Il punteggio è attribuito a ciascuna domanda con riferimento all'edificio scolastico principale, comprensivo degli eventuali edifici collegati, oggetto di intervento, sulla base di due indicatori, per un punteggio massimo complessivo di 100 punti.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Unità di Progetto Iscol@

2. **Indicatore A – Indice di disagio del Comune (peso massimo 50 punti).** L'indicatore è calcolato sulla base dell'Indice composito di Fragilità Comunale (IFC) elaborato da ISTAT secondo la metodologia Adjusted Mazziotta-Pareto Index (AMPI+) descritta nella Nota metodologica ISTAT del 10 luglio 2024, allegata al presente Avviso (Allegato C). I valori dell'IFC, espressi in decili della distribuzione nazionale 2018, classificano ciascun Comune in dieci livelli crescenti di fragilità, dal decile 1 ("minima fragilità") al decile 10 ("massima fragilità"). Ai fini del presente Avviso si utilizza l'edizione più recente dell'IFC disponibile alla data di pubblicazione dell'Avviso, riferita alla geografia comunale vigente. Il punteggio è attribuito in ragione diretta del decile di appartenenza del Comune, secondo la seguente scala:
- a) decile 1 (minima fragilità): 4 punti;
 - b) decile 2 (molto bassa): 8 punti;
 - c) decile 3 (bassa): 12 punti;
 - d) decile 4 (medio bassa): 16 punti;
 - e) decile 5 (lieve): 20 punti;
 - f) decile 6 (moderata): 24 punti;
 - g) decile 7 (medio alta): 28 punti;
 - h) decile 8 (alta): 32 punti;
 - i) decile 9 (molto alta): 40 punti;
 - j) decile 10 (massima fragilità): 50 punti.
3. **Indicatore B – Media delle temperature massime del Comune di ubicazione dell'edificio (peso massimo 60 punti).** L'indicatore è determinato sulla base della media delle temperature massime registrate nel trentennio disponibile alla data di pubblicazione dell'Avviso, secondo i dati e le elaborazioni ufficiali del Dipartimento Meteorologico ARPAS pubblicati sul sito istituzionale dell'Agenzia. Ai fini dell'attribuzione del punteggio si assume il valore riferito al Comune nel quale è ubicato l'edificio scolastico; qualora il dato non sia pubblicato direttamente a scala comunale, è utilizzato il valore territoriale ottenuto da ARPAS mediante interpolazione spaziale o altra metodologia climatologica ufficiale. Il punteggio è attribuito secondo la seguente scala:
- a) media delle temperature massime pari o superiore a 18,0 °C: 50 punti;
 - b) media delle temperature massime pari o superiore a 17,0 °C e inferiore a 18,0 °C: 40 punti;
 - c) media delle temperature massime pari o superiore a 16,0 °C e inferiore a 17,0 °C: 30 punti;
 - d) media delle temperature massime pari o superiore a 15,0 °C e inferiore a 16,0 °C: 20 punti;
 - e) media delle temperature massime pari o superiore a 14,0 °C e inferiore a 15,0 °C: 10 punti;
 - f) media delle temperature massime inferiore a 14,0 °C: 5 punti.
4. Il punteggio complessivo di ciascuna domanda è dato dalla somma dei punteggi ottenuti sui due indicatori di cui ai commi 2 e 3. Entrambi gli indicatori sono riferiti al Comune in cui è ubicato il singolo



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Unità di Progetto Iscol@

edificio scolastico oggetto della richiesta, indipendentemente dalla natura giuridica del Soggetto beneficiario; pertanto, per le domande presentate da Province, dalle Città Metropolitane di Cagliari e di Sassari, da Unioni di Comuni o da Comunità montane, si utilizzano i valori riferiti al Comune di ubicazione della scuola e non alla sede dell'Ente beneficiario.

5. I valori degli Indicatori A e B sono acquisiti e attribuiti d'ufficio dalla Commissione di cui all'art. 11 sulla base di dati pubblici ufficiali. Per l'Indicatore B la Commissione utilizza esclusivamente i dati e le elaborazioni climatologiche del Dipartimento Meteorologico ARPAS pubblicati sul sito istituzionale dell'Agenzia, riferiti alla media delle temperature massime registrate nel trentennio disponibile alla data di pubblicazione dell'Avviso, riportando nel verbale istruttorio il periodo di riferimento, il valore associato al Comune e la relativa classe di punteggio. Il Soggetto beneficiario non è tenuto a produrre dichiarazioni o documenti climatici, ferma restando la possibilità di segnalare meri errori materiali nell'individuazione del Comune o dell'edificio.

ART. 13 – FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

1. Al termine dell'istruttoria di cui all'art. 11 e dell'attribuzione dei punteggi di cui all'art. 12, la Commissione forma la proposta di un'unica graduatoria regionale delle domande ammissibili, articolata per edificio scolastico principale, in ordine di punteggio decrescente.
2. A parità di punteggio, si applicano, nell'ordine, i seguenti criteri di priorità:
 - a) maggiore valore dell'Indicatore B relativo alla media delle temperature massime del Comune di ubicazione dell'edificio, di cui all'art. 12, comma 3;
 - b) in caso di ulteriore parità, maggior numero di alunni frequentanti l'edificio scolastico principale, comprensivo degli eventuali edifici collegati di cui all'art. 5, comma 8, quale risultante dalla dichiarazione del Dirigente Scolastico di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), coerente con l'ultimo dimensionamento della rete scolastica approvato per l'anno scolastico 2026/2027;
 - c) in caso di ulteriore parità, ordine cronologico di presentazione della domanda, determinato dalla data e dall'ora di trasmissione della PEC di cui all'art. 9, risultanti dalla relativa ricevuta di accettazione.
3. Le risorse di cui all'art. 3 sono assegnate, secondo l'ordine di graduatoria, fino a concorrenza della dotazione finanziaria disponibile, riconoscendo per ciascun edificio scolastico il contributo determinato ai sensi dell'art. 7, fermo restando quanto previsto al comma 4.
4. Qualora il fabbisogno complessivo espresso dagli edifici scolastici ammissibili in graduatoria ecceda la dotazione finanziaria disponibile ai sensi dell'art. 3, per ciascun Ente beneficiario può essere ammesso a contributo un numero massimo di edifici scolastici, determinato in misura pari a 1 (uno) ogni 5 (cinque) edifici scolastici attivi gestiti dal medesimo Ente, secondo la medesima formula prevista dall'art. 5, comma 3, dell'Avviso pubblico "Iscol@" – Linea di azione FSCRI_RI_4611 (Programmazione FSC 2021-2027):



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Unità di Progetto Iscol@

- a) $N = \max \{1; \lfloor E / 5 \rfloor\}$, dove: N = numero massimo di edifici scolastici finanziabili per ciascun Ente beneficiario; E = numero di edifici scolastici attivi gestiti dal medesimo Ente beneficiario, quali risultanti dal portale ARES o da analoga banca dati regionale alla data di presentazione della domanda; $\lfloor \rfloor$ = arrotondamento per difetto all'unità intera inferiore.
5. Il limite N di cui al comma 4 si applica esclusivamente in presenza della condizione di insufficienza delle risorse ivi descritta e opera selezionando, tra gli edifici scolastici del medesimo Ente beneficiario ammissibili in graduatoria, i primi N in ordine di punteggio decrescente; gli edifici eccedenti tale limite non sono finanziati nell'ambito del presente Avviso, fermo restando quanto previsto al comma 7 in caso di scorrimento della graduatoria.
6. Qualora, anche dopo l'applicazione del limite di cui al comma 4, le risorse residue non siano sufficienti a soddisfare integralmente il contributo spettante all'ultimo edificio scolastico utilmente collocato in graduatoria, il contributo residuo disponibile è assegnato in misura proporzionale al fabbisogno espresso dagli ambienti ammessi di tale edificio, secondo l'ordine di priorità di cui all'art. 5, comma 3, dandone comunicazione motivata all'Ente interessato.
7. La graduatoria è approvata con determinazione del Coordinatore dell'Unità di Progetto Iscol@, su proposta della Commissione, e pubblicata sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna. Qualora residuino risorse non assegnate, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria, anche in favore degli edifici esclusi per effetto del limite di cui al comma 4, ovvero, in caso di esaurimento della graduatoria, alla riapertura dei termini con successivo Avviso.

ART. 14 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo è erogato in un'unica soluzione, in favore dell'Ente beneficiario, entro 60 giorni dalla pubblicazione della determinazione di approvazione della graduatoria, previa verifica della regolarità contributiva (DURC), ove pertinente, e della tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 13 agosto 2010, n. 136.
2. Trattandosi di contributo a rimborso relativo a spese già sostenute e documentate in sede di domanda, non sono previste anticipazioni né stati di avanzamento intermedi.
3. L'erogazione è comunque subordinata alla disponibilità di cassa sul bilancio regionale e alla compatibilità con la programmazione finanziaria dell'esercizio.

ART. 15 – CONTROLLI, VERIFICHE E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare, anche a campione, verifiche documentali e sopralluoghi, in qualsiasi momento, anche successivo all'erogazione del contributo, al fine di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese, l'effettiva realizzazione e funzionalità degli impianti e la regolarità della spesa rendicontata.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Unità di Progetto Iscol@

2. L'Ente beneficiario è tenuto a conservare, per un periodo di almeno 5 anni dall'erogazione del contributo, tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento, e a garantire la massima collaborazione con gli organi di controllo regionali, mettendo a disposizione luoghi, personale e documentazione richiesti.
3. L'Ente beneficiario si impegna a mantenere in esercizio e funzionanti gli impianti installati per un periodo non inferiore a 3 anni dalla data di erogazione del contributo, salvo cause di forza maggiore debitamente documentate.
4. L'Ente beneficiario è tenuto a completare e mantenere aggiornati nell'applicativo regionale tutti i dati identificativi e geospaziali degli interventi, compresi il codice dell'edificio, gli ambienti interessati, le coordinate geografiche, la tipologia e le caratteristiche essenziali dell'impianto, nonché la documentazione fotografica post operam. Le immagini devono essere pertinenti, leggibili e idonee a comprovare l'effettiva realizzazione dell'intervento, evitando, per quanto possibile, la ripresa di persone fisiche o di ulteriori dati personali non necessari.

ART. 16 – OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ DEL SOSTEGNO REGIONALE E COMUNICAZIONE ISCOL@

1. Il beneficiario assicura adeguata evidenza al sostegno finanziario della Regione Autonoma della Sardegna e alla riconducibilità dell'intervento al Piano straordinario di edilizia scolastica Iscol@, nel rispetto delle disposizioni regionali e delle indicazioni operative rese disponibili dall'Unità di Progetto Iscol@.
2. In tutti gli atti amministrativi e contabili, nei comunicati, nelle pagine web, nei materiali informativi e nella documentazione fotografica destinata alla diffusione deve essere riportata la dicitura «Intervento realizzato con il sostegno della Regione Autonoma della Sardegna – Progetto Iscol@», unitamente all'emblema istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna e al logo Iscol@, secondo il relativo sistema di identità visiva.
3. Entro trenta giorni dall'erogazione del contributo, il beneficiario pubblica sul proprio sito istituzionale una scheda sintetica dell'intervento, contenente almeno edificio interessato, descrizione delle opere, importo del contributo regionale e documentazione fotografica post operam, e appone in posizione visibile presso l'edificio una targa identificativa durevole conforme alle indicazioni Iscol@.
4. Il beneficiario conserva e rende disponibili, anche mediante l'applicativo regionale, le evidenze degli adempimenti di comunicazione. Il mancato rispetto degli obblighi è contestato dall'Amministrazione, che assegna un termine non inferiore a dieci giorni per la regolarizzazione; decorso inutilmente tale termine, può essere disposta la riduzione del contributo in misura proporzionata alla gravità dell'inadempimento.

ART. 17 – REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME

1. L'Amministrazione regionale procede alla revoca totale del contributo, con obbligo di restituzione delle somme erogate, nei seguenti casi:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Unità di Progetto Iscol@

- a) accertata insussistenza, anche sopravvenuta, dei requisiti soggettivi od oggettivi di cui agli artt. 4 e 5;
 - b) dichiarazioni non veritiere rese in sede di domanda o di rendicontazione;
 - c) accertato doppio finanziamento della medesima aula ai sensi dell'art. 5, comma 4, lettera b);
 - d) accertata assenza, in sede di controllo, dell'impianto dichiarato ovvero suo mancato funzionamento, non riconducibile a cause di forza maggiore;
 - e) rifiuto di sottoporsi ai controlli di cui all'art. 15, mancata esibizione della documentazione richiesta o persistente inadempimento agli obblighi di pubblicità e comunicazione di cui all'art. 16, previa diffida con termine non inferiore a 10 giorni ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990.
2. Nei casi in cui l'irregolarità riguardi singole voci di spesa non ammissibili ai sensi dell'art. 8, ovvero il mancato rispetto parziale dei requisiti tecnici di cui all'art. 6 per singole aule, si procede alla revoca parziale del contributo, limitata alla quota di spesa non ammissibile o all'aula interessata, fermo restando il contributo riconosciuto per le restanti aule ammissibili.
 3. Il procedimento di revoca è avviato mediante comunicazione formale all'Ente beneficiario, con assegnazione di un termine non inferiore a 10 giorni per la presentazione di controdeduzioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990. Decorso inutilmente tale termine, ovvero valutate non accoglibili le controdeduzioni, l'Amministrazione adotta il provvedimento definitivo di revoca.
 4. In caso di revoca, l'Ente beneficiario è tenuto a restituire le somme indebitamente percepite entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento. In caso di inadempienza, l'Amministrazione regionale procede al recupero coattivo, anche mediante compensazione con altri trasferimenti dovuti all'Ente.

ART. 18 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E INFORMATIVA PRIVACY

1. **Titolare e base giuridica.** Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il Titolare del trattamento è la Regione Autonoma della Sardegna, nella persona del Presidente pro tempore, con sede legale in Cagliari, viale Trento n. 69. I dati personali sono trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico e per l'esercizio di pubblici poteri ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e), del GDPR.
2. **Finalità, modalità e conservazione.** Il trattamento è finalizzato alla ricezione e gestione delle domande, all'istruttoria, alla formazione e pubblicazione della graduatoria, alla concessione ed erogazione dei contributi, nonché alle attività di controllo, recupero e monitoraggio. Esso è effettuato con modalità cartacee, informatiche e telematiche, compreso l'applicativo regionale di identificazione e georeferenziazione degli interventi, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione e sicurezza. I dati sono conservati per il tempo necessario al procedimento e, successivamente, per i periodi previsti dalla normativa archivistica, contabile e sui controlli dei contributi pubblici.
3. **Destinatari, comunicazione e conferimento.** I dati possono essere trattati dal personale autorizzato dell'Unità di Progetto Iscol@ e delle altre strutture regionali coinvolte, dai fornitori dei servizi informatici



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Unità di Progetto Iscol@

nominati responsabili del trattamento, nonché comunicati agli organismi di controllo, audit e giustizia contabile e agli altri soggetti pubblici nei casi previsti dalla legge. I dati sono diffusi esclusivamente nei limiti imposti dalla normativa in materia di trasparenza e pubblicità amministrativa, osservando il principio di minimizzazione. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio; l'eventuale mancato conferimento comporta l'impossibilità di istruire la domanda.

4. **Responsabile della protezione dei dati e diritti.** Il Responsabile della protezione dei dati della Regione Autonoma della Sardegna è contattabile in viale Trieste n. 186, 09123 Cagliari, e-mail rpd@regione.sardegna.it, PEC rpd@pec.regione.sardegna.it. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15-22 del GDPR, nei limiti applicabili al trattamento svolto per finalità di interesse pubblico, e proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. I dati non sono trasferiti verso Paesi terzi salvo che ciò avvenga nel rispetto delle condizioni previste dal capo V del GDPR.

ART. 19 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

1. Il Responsabile del procedimento amministrativo relativo al presente Avviso, ai sensi degli artt. 4, 5 e 6 della L. 241/1990, è il dott. Matteo Frate, Coordinatore dell'Unità di Progetto Iscol@, contattabile ai seguenti recapiti: tel. 070 606 2225 – e-mail: mfrate@regione.sardegna.it – PEC: iscola@pec.regione.sardegna.it.
2. Eventuali richieste di chiarimento sui contenuti del presente Avviso devono pervenire secondo le modalità indicate nella pagina di pubblicazione dell'Avviso sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna. Le risposte di interesse generale saranno pubblicate in forma anonima sul medesimo sito, con valore di chiarimento interpretativo, senza introdurre modifiche sostanziali ai requisiti e ai criteri del presente Avviso.
3. Avverso i provvedimenti adottati nell'ambito della presente procedura è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sardegna, nei termini di legge, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

ART. 20 – DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa statale e regionale vigente in materia di edilizia scolastica, contabilità pubblica e procedimento amministrativo.
2. L'invio della domanda comporta l'accettazione integrale e incondizionata di tutte le regole, i termini e le condizioni del presente Avviso. La presentazione della domanda non impegna l'Amministrazione regionale a dare seguito all'erogazione del contributo, che resta subordinata all'esito positivo dell'istruttoria e alla disponibilità delle risorse secondo l'ordine di graduatoria.
3. Sono allegati al presente Avviso e ne costituiscono parte integrante e sostanziale:
 - a) Allegato A – Modello di domanda e rendicontazione;
 - b) Allegato B – Modello di dichiarazione del Dirigente Scolastico.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Unità di Progetto Iscol@

4. Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna e nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi del D.Lgs. 33/2013.